Prot n.
33 del
31/07/14

ATTO DI CONCESSIONE n° 34 del 31/07/14
(C.U.P. GAL ELIMOS G7E11000130007)
POMA CATERINA

Il **Gruppo di Azione Locale** "Gal Elimos S.c.ar.l" selezionato con bando pubblicato nella GURS n. 25 del del 29/05/2009, rappresentato dal Sig. Liborio Furco. in qualità di Legale Rappresentante;
Visti:

- la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014;
- la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016;
- il decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 30 del 31gennaio 2014 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli, e ove necessario, in articoli;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) N. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la Decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;
- la Decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione Europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

GAL ELIMOS s.c.ar.l.
Via Giuseppe Mazzini n. 42 | 91013 Calatafimi Segesta TP
Email: info@galelimos.it | PEC: galelimos@legalmail.it
www.galelimos.it
Tel. +39 0924 950094 | Fax +39 0924 957111
Cell. +39 331 9855928 | +39 366 6350913
C.F. 02412550812

- la Decisione C(2012) 5008 del 18/07/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione Europea C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale
- la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima, relativo al "Codice unico di progetto";
- la Delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 880 del 27/05/2009, registrato alla Corte dei Conti il 11/06/2009 Reg. 1 fg. 268 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 28 del 19/06/2009 - S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 1089 del 06/05/2011, registrato alla Corte dei Conti il 24/06/2011 Reg. 4 fg. 67 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 37 del 02/09/2011- S.O. I- , con il quale sono state approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale"
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al Reg. n. 1 fg. n. 48 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 13 del 27/03/2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 977 del 05/06/2009 registrato alla Corte dei Conti il 25/06/2009 al Reg. 1 foglio 357 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 54 del 27/11/2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 2349 del 12/07/2012 con il quale sono state approvate le "piste di controllo" delle Misure 413 e 431 del P.S.R. Sicilia 2007/2013;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 1761 del 05/06/2012, registrato alla Corte dei Conti il 12/07/2012 al Reg. 6 fg. 206 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 37 del 31/08/2012, con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla misura 413 del PSR Sicilia 2007/2013";

il D.D.G.n.589 del 2010 con cui è approvata la graduatoria finale dei GAL/costituendi GAL ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi;

il D.D.G. n. 765 del 24/06/2011 con cui è stato ammesso a finanziamento il P.S.L. denominato " Terre degli Elimi" presentato dallo scrivente GAL Elimos;

il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Infrastrutturali n.1024 del 04/08/2011, registrato alla Corte dei Conti il 26/09/2011 Reg.6 fg.238 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.42 del 07/10/2011, con il quale è stato approvato il testo modificato del "*Manuale delle disposizioni attuative procedurali dell'Asse IV – Attuazione dell'approccio LEADER*";

GAL ELIMOS s.c.a.r.l.
Via Giuseppe Mazzini n. 42 | 91013 Calatafimi Segesta TP
Email: info@galelimos.it | PEC: galelimos@legalmail.it
www.galelimos.it
Tel. +39 0924 950094 | Fax +39 0924 957111
Cell. +39 331 9855928 | +39 366 6350913
C.F. 02412550812

- il bando, approvato con delibera del CdA n. 16 del 03/10/2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 52 Parte I del 22/11/14 , relativo alla misura 312 Azioni A – C- D del PSR Sicilia 2007/2013, attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione" – Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" – PSR Sicilia 2007-2013);
- la nomina della Commissione di valutazione avvenuta con delibera del CdA N. 18 del 06/12/2013, relativa al bando di cui alla Misura 312 Azione A,C,D ;
- la nota prot.160. del 25/09/2012 con la quale sono stati comunicati all'Amministrazione regionale i nominativi dei componenti la commissione di selezione delle istanze pervenute a seguito di emanazione del bando relativo alla misura 312 azione A, C, D attuativa della misura 413 del P.S.R. Sicilia 2007/2013;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura n.2856 del 07/09/2012 con il quale è stato approvato il protocollo di intesa tra il GAL ELIMOS e l'Amministrazione regionale, da cui si evince che la nomina della Commissione di valutazione., relativa al bando di cui alla Misura 312 Azione A, C, D è avvenuta con delibera del CdA N. 18 del 06/12/2013;
- l'allegato A che fa parte integrante del sopra citato protocollo d'intesa stipulato tra il GAL Elimos e l'Amministrazione regionale, nel quale si esplicita la Struttura organizzativa del GAL;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL del n 7 del 15/05/2014 con cui è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sul bando, misura 312 Azione A, C, D attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione" – Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" – PSR Sicilia 2007-2013);
- l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva pubblicata nella G.U.R.S. n.25 parte I del20/06/2014;
- la domanda d'aiuto n. 94752536253 del 21/01/2014, presentata attraverso il sistema informatico SIAN in data 21/01/2014, pervenuta al GAL in data 31/01/2014 prot. 46 (E) a firma del Sig.na Caterina Poma nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della Ditta "POMA CATERINA"
- il progetto datato 20/01/14 a firma del tecnico Ing. Vincenzo Guida per un importo complessivo di 130.003,63 euro, completo dei requisiti previsti dal bando;
- il verbale di istruttoria N. 7 del 16/07/2014 a firma del funzionario Rosaria D'Arrigo con la quale si esprime parere favorevole in merito alla bontà dell'iniziativa che è meritevole di essere assistita con il contributo richiesto;

Ritenuto che

- ricorrono le condizioni di cui all'art. 11, comma 2°, del citato D.P.R. n. 252/1998; (**Nei casi previsti**)
- che per le sopraesposte considerazioni l'iniziativa predetta è meritevole di essere assistita ai sensi della misura 312 azione A, attuativa della misura 413 del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

GAL ELIMOS s.c.a.r.l.
Via Giuseppe Mazzini n. 42 | 91013 Calatafimi Segesta TP
Email: info@galelimos.it | PEC: galelimos@legalmail.it
www.galelimos.it
Tel. +39 0924 950094 | Fax +39 0924 957111
Cell. +39 331 9855928 | +39 366 6350913
C.F. 02412550812

Fatti salvi

- i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge

CONCEDE

Art.1

(Concessione dell'aiuto)

Al Sig. POMA CATERINA, nata a Palermo il 02/12/1988, residente in via J. Kennedy, 17 Castellammare del Golfo (TP), rappresentante legale della Ditta "POMA CATERINA", partita I.V.A 02519940817 codice identificativo della domanda n 94752536253, CUAA PMOCRN88T42G273U, al cui progetto approvato è stato attribuito il seguente codice CUP J24E13000650004 ed un contributo di € 90.910,24, corrispondente al 75% della spesa ritenuta ammissibile, per come sotto riportato, ai sensi della misura 312 Azione A , per "Creazione di un laboratorio artigianale per la produzione di pane e prodotti da forno" da realizzare in via Umberto I, 18, foglio 49 part. 266, sub 1 cat. C3 del territorio del Comune di Castellammare del Golfo;

Importo complessivo del Progetto presentato	Importo complessivo del Progetto approvato	Quota Pubblica		Quota privata
		Contributo Pubblico richiesto	Contributo Pubblico concesso	
130.003,63	121.213,65	97.500,00	90.910,24	30.303,41

Art.2

(Tipologia d'aiuto)

L'aiuto potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale e/o in conto interessi o in forma combinata, con le modalità indicate nelle "*Disposizione attuative e procedurali misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013*"

Art.3

(Termine esecuzione attività e proroghe)

Il termine ultimo di esecuzione delle attività è fissato nel 30/06/2015 mesi dalla data del presente atto di concessione.

Nel caso in cui tale termine non venga rispettato il GAL potrà procedere alla revoca del contributo.

Non potranno essere concesse proroghe se non quelle consentite dai casi di forza maggiore previsti all'art. 47 del Regolamento CE n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006.

La proroga è un provvedimento eccezionale. L'eventuale proroga dovrà essere richiesta dal beneficiario preventivamente alla scadenza di tali termini. Non potranno comunque essere prese in considerazione richieste relative ad operazioni per le quali non sia stato dato avvio ad alcun investimento. La richiesta dovrà essere effettuata per iscritto, corredata da dettagliata relazione ed eventualmente corredata di atti tecnico-amministrativi giustificativi.

La richiesta di proroga dovrà essere inoltrata al GAL, che dovrà comunicare la propria decisione entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Il ritardato pagamento di somme spettanti a titolo di anticipazione sull'aiuto concesso e di pagamento parziale su stati d'avanzamento non può costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi purché questa non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di avanzamento finanziario disposti dall'art. 29 del Regolamento (CE) 1290/2005 ed il conseguente disimpegno automatico delle risorse.

Art. 4
(Impegni ed obblighi del beneficiario)

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizione attuative e procedurali misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013" e in particolare:

- tenuta di un apposito conto corrente bancario riservato ai movimenti finanziari, effettuati dalla data di sottoscrizione del presente atto, relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il finanziamento;
- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:

- alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
- cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni;

Inoltre il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione e al GAL eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- in caso di imprese associate, conservare la propria identità giuridico-fiscale e mantenere il vincolo associativo per tutta la durata dell'impegno;
- assicurare che tutti gli interventi finanziati siano sottoposti al vincolo di destinazione per tutta la durata dell'impegno;
- garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. CE n° 1974/2006.
- garantire, negli edifici recuperati, la pubblica fruizione (con finalità non economiche né di uso abitativo) per tutto il periodo di impegno.
- mantenere l'investimento realizzato per un periodo di almeno cinque anni;

Art. 5
(Obblighi in materia di informazione e pubblicità)

L'Unione Europea assegna grande importanza all'informazione e alla pubblicità per affermare il suo ruolo, i suoi obiettivi e garantire la trasparenza del sostegno attuato con i diversi Fondi.

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006, e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il GAL è tenuto a verificare il rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari, in particolare che ciascun beneficiario:

- affigga una targa informativa per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti di costo complessivo superiore a EUR 50.000,00;
- affigga un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a EUR 500.000,00;

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Art. 6
(Domande di pagamento)

Le domande di pagamento per la richiesta dell'anticipazione, **(qualora prevista)** dell'acconto per stati d'avanzamento in corso d'opera e del saldo finale dovranno essere presentate e rilasciate informaticamente attraverso il portale SIAN (www.sian.it), tramite i Centri di Assistenza Agricola (CAA) , oppure tramite un professionista cui la Ditta abbia dato delega alla presentazione della domanda di pagamento.
Le domande di pagamento informatiche, così come restituite dal sistema, devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia di cui una in originale, secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" e dalle "Disposizioni attuative – parte specifica misura 312".

Art. 7
(Anticipazione aiuto)

Ai sensi dell'art. 1 comma 12 del Reg.679 del 14/07/2011 l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato."
Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).
A tal fine la Ditta dovrà presentare apposita domanda di pagamento secondo le procedure previste dalla circolare n. 18 del 19 marzo 2009 emanata dall'AGEA, reperibile all'indirizzo internet:
http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/1848215.PDF.

Art. 8
(Stato d'avanzamento lavori)

L'erogazione del contributo potrà essere effettuata in acconto, per stati d'avanzamento in corso d'opera, e successivo saldo finale, oppure direttamente a saldo finale a conclusione delle spese previste dal progetto approvato.
Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto.
Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.
La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere corredata dalla documentazione prevista al punto 4.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale", nonché da:
Documentazione prevista dalle disposizioni attuative delle singole misure.
L'acconto erogato a fronte dello stato d'avanzamento non può superare il 90% del contributo concesso, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata.
L'erogazione di stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando.

Art. 9
Modalità di pagamento

Bonifico. Il beneficiario deve produrre il bonifico o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite «home banking», il beneficiario è tenuto a produrre il documento comprovante l'avvenuto pagamento, identificato dal numero di CRO. In ogni caso, per il riconoscimento delle spese disposte via home banking, il beneficiario deve fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le operazioni effettuate.

GAL ELIMOS s.c.a.r.l.
Via Giuseppe Mazzini n. 42 | 91013 Calatafimi Segesta TP
Email: info@galelimos.it | PEC: galelimos@legalmail.it
www.galelimos.it
Tel. +39 0924 950094 | Fax +39 0924 957111
Cell. +39 331 9855928 | +39 366 6350913
C.F. 02412550812

Assegno. Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata se sufficientemente motivata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura «non trasferibile» e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento (conto corrente dedicato) e la fotocopia dell'assegno emesso.

Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa a cui si riferisce il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale.

Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa a cui si riferisce il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Pagamento in contanti

Tale forma di pagamento, da effettuarsi solo in casi indispensabili, è ammessa solo laddove sia inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e comunque per importi non superiori a 200 €, Iva compresa, per singolo bene/servizio.

Il beneficiario dovrà custodire, ed esibire all'atto dei controlli, la fattura con allegato il relativo scontrino fiscale ed il libro giornale, vidimato a norma di legge, dal quale risulti la scrittura contabile relativa al pagamento.

Carta di credito e/o bancomat.

Tale modalità può essere accettata purchè il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.

Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Art.10
(Saldo)

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista al punto 3.4 delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale", nonché la seguente documentazione:

- **(documentazione prevista dalle disposizioni attuative delle singole misure)**

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata e rilasciata da parte della Ditta sul portale SIAN entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini indicati all'art. 4 per la realizzazione delle attività **(salvo specifiche diverse disposizioni previste nelle disposizioni attuative delle singole misure)**.

La domanda di pagamento su supporto cartaceo, corredata della suddetta documentazione tecnica, dovrà essere inoltrata alla sede operativa del GAL Elimos sita in Via G. Mazzini, 42 a Calatafimi-Segesta (TP) entro 30 giorni dalla data di rilascio informatico.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata dovrà essere garantita la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Art. 11
(Ammissibilità delle spese)

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc..). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.

Per le operazioni realizzate da Enti Pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in conformità al Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio" e ss.mm.ii.. Inoltre per le operazioni realizzate da Enti Pubblici deve essere garantito il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie ", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti relativi ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Art. 12
(Varianti)

Le varianti necessitano sempre di una preventiva autorizzazione da parte del GAL.

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera verrà applicato quanto previsto nelle "Disposizioni attuative procedurali – Misure ad investimento – Parte Generale – PSR 2007-2013".

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento. Pertanto maggiori oneri rispetto alla spesa stessa rimangono a carico della ditta (par.5.7 Disposizioni parte generale)

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

Art. 13
(Controlli, riduzioni e sanzioni)

L'Amministrazione e/o il GAL si riservano la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione degli interventi finanziati, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, un volta realizzati gli interventi, ai controlli previsti dall'art. 29 del Reg. 65/2011(Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente all'irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del Regolamento (CE) 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sulla GURI n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'Azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009.

GAL ELIMOS s.c.a.r.l.
Via Giuseppe Mazzini n. 42 | 91013 Calatafimi Segesta TP
Email: info@galelimos.it | PEC: galelimos@legalmail.it
www.galelimos.it
Tel. +39 0924 950094 | Fax +39 0924 957111
Cell. +39 331 9855928 | +39 366 6350913
C.F. 02412550812

Art. 14
(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando il GAL indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 15
(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente atto.

Calatafimi-Segesta, 31/07/14

Il Presidente del GAL

G.A.L ELIMOS s.c. a r.l.
IL PRESIDENTE
(Liborio Furco)

Per accettazione

Il Beneficiario

POMA COSTRUZIONI
di Poma Caterina
Via Fleming, 16 - 91014 C/mare del Golfo (TP)
Part. Iva: 02519940817
Cod. Fisc.: PMOCRN88T42G273U

GAL ELIMOS s.c.ar.l.
Via Giuseppe Mazzini n. 42 | 91013 Calatafimi Segesta TP
Email: info@galelimos.it | PEC: galelimos@legalmail.it
www.galelimos.it
Tel. +39 0924 950094 | Fax +39 0924 957111
Cell. +39 331 9855928 | +39 366 6350913
C.F. 02412550812